



**CITTÀ DI
CASTELVETRANO
SELINUNTE**

V DIREZIONE
SERVIZI A RETE ED AMBIENTE

Libero Consorzio Comunale di Trapani

Codice Fiscale 8100121 081 4

Partita I.V.A. 0029648 081 7

Servizio di prelievo, trasporto e trattamento del rifiuto classificato con codice CER 190703 – Liquido percolato prodotto dalla ex discarica comunale sita in c.da Rampante Favara nel comune di Castelvetro da conferire presso gli impianti autorizzati.

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA – QUADRO ECONOMICO DI SPESA



Premessa

Nel territorio del Comune di Castelvetro, in c.da Rampante Favara, nel terreno censito in catasto al Foglio 29, particelle nn. 93,94, 223, 96, 97, 86, 99, 219, 220, 221,122, 123 e 200, è presente una discarica post mortem di rifiuti RSU non pericolosi.

La Discarica stessa si trova a circa 3.55 Km dal centro abitato in direzione Nord - Ovest ed è raggiungibile percorrendo la Strada Statale S.S. 119 da dove si diparte la strada di servizio che conduce alla Discarica.

E' posta al di sopra di una cava abbandonata, utilizzata in passato per l'estrazione di materiale calcarenitico essa si compone nel complesso di tre vasche, denominate V1 (mq. 12.600), V2 (mq. 17.450) e V3.

Le prime due vasche sono ormai completamente abbancate, nella terza vasca sono stati abbancati i rifiuti (circa 118.500 mc.) fino a che non è stata disposta la chiusura della stessa nel 2008, a causa del superamento dei limiti di accettazione della quantità inquinanti rilevati in alcuni piezometri posti per il controllo (Allo stato attuale, tutte e tre le vasche sono in gestione posi-operativa).

Alla discarica è possibile accedere da tre ingressi, il primo principale, è posto lungo la statale SS 119, in prossimità di esso si trovano anche i locali uffici, i servizi igienici e spogliatoi e la pesa.

Gli altri due ingressi si trovano rispettivamente all'estremità opposta della strada asfaltata di servizio interna in corrispondenza dello spigolo sud della vasca V3. Da questi ultimi due è possibile accedere alla regia trazzera Castelvetro - S.Ninfa;

I primi abbancamenti di RSU nel sito in esame risalgono alla fine degli anni settanta o agli inizi degli anni ottanta.

Certamente già alla fine del 1986 era in atto lo stoccaggio di RSU nel sito di C/da Rampante Favara.

Nel 1988 viene approvato dall'ARTA un primo progetto di adeguamento della discarica, tuttavia non si hanno evidenze della presenza di presidi ambientali (impermeabilizzazione del fondo della Discarica, rete di raccolta acque del percolato) fino al 1994, anno in cui è stato approvato il progetto per l'adeguamento della Discarica alle norme tecniche di attuazione del DPR 915/82.

Dal novembre del 1993 l'abbancamento dei rifiuti prosegue nella nuova vasca V2 in via di adeguamento.

La vecchia vasca V1 viene definita dal progetto di adeguamento "*sito da bonificare*" e non è più utilizzata per lo stoccaggio dei rifiuti. Nell'aprile del 2005 la gestione della discarica è stata trasferita dal Comune di Castelvetro alla Società d'Ambito Belice Ambiente S.p.A. che prosegue l'abbancamento dei rifiuti urbani nella vasca V2 fino a quando questa non viene chiusa con ordinanza prefettizia nell'aprile 2006.

Successivamente viene redatto un progetto di ampliamento dell'Impianto di Discarica di Castelvetro, realizzando una nuova vasca attigua alle vasche V1 e V2, denominata vasca V3 per una capacità di circa 98.000 mc. Questo progetto, è stato approvato con Decreto Prefettizio del 2003, poi adeguato all'intervenuto D.Lgs. n. 36/2003;



La discarica comunale è stata utilizzata dai comuni afferenti alla Belice Ambiente ATO TP2 per diversi anni, per conferirvi i propri rifiuti.

La stessa necessità delle attività, previste per legge, di post gestione comprendenti lo smaltimento continuo del percolato ed il monitoraggio e controllo delle matrici ambientali.

Risulta da tempo attenzionata a causa delle numerose criticità emerse nel corso del tempo (ultima delle quali un vasto incendio nell'anno 2022 che ha provocato il completo danneggiamento della vasca n. 3 e del relativo telo di copertura).

Con Deliberazione della Giunta Municipale n. 12 del 18.01.2023 è stato approvato il progetto relativo ai "Lavori per la bonifica/messa in sicurezza della discarica RSU sita in c.da Rampante Favara nel comune di Castelvetrano".

Con D.D.S. n. 515 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti – Servizio 5 – Bonifiche è stata approvata, ai sensi del comma 7, art. 242 D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., la messa in sicurezza permanente della discarica.

Tutto ciò premesso, nelle more del finanziamento del progetto, pertanto, dell'avvio dei lavori è necessario garantire:

- 1) il servizio di estrazione del percolato giacente all'interno della discarica, da emungere dai pozzi piezometrici esistenti a mezzo di elettropompe, **con l'ausilio di gruppo elettrogeno (a cura e spese della dell'operatore economico aggiudicatario)**;
- 2) il servizio di trasporto, compreso l'onere del conferimento del percolato (CER 190703), presso apposito impianto autorizzato. Il servizio di che trattasi presuppone l'individuazione di un operatore economico con adeguate capacità tecnico- economiche.

Luogo di esecuzione:

Ex Discarica comunale sita in c.da Rampante Favara nel comune di Castelvetrano

Tipologia: prelievo, trasporto e smaltimento in impianti autorizzati del rifiuto liquido (CER 190703)

- 1) Il prelievo del rifiuto, nell'ambito della discarica di c.da Rampante Favara, potrà avvenire esclusivamente con l'utilizzo di appositi mezzi, dotati di autonomo sistema di aspirazione, nelle vasche di pertinenza dei pozzi individuati e funzionali allo scopo già dotati di elettropompe in atto non alimentate da energia elettrica da parte del gestore (l'impianto non è dotato di alimentazione elettrica). Le elettropompe tutte monofasi, pertanto, dovranno funzionare con gruppo elettrogeno a cura e spese della ditta incaricata.

Dai servizi di analoga natura effettuati in precedenza si stima che le elettropompe esistenti di piccola potenza poste in profondità ai pozzi garantiscono un emungimento di circa 25 mc/giorno di percolato.

Le vasche dalla quale prelevare il percolato risultano facilmente accessibili dai mezzi di grossa portata.

I pozzi ubicati sull'abbanco dei rifiuti possono essere raggiunti esclusivamente mediante l'ausilio di piccoli mezzi.



L'estrazione del percolato dalla bocca pozzo deve avvenire a mezzo di elettropompe esistenti già collocate all'interno del perforo con l'ausilio di gruppo elettrogeno da fornire a cura e spese, ivi compreso il carburante, della ditta incaricata.

Il servizio deve essere garantito per un quantitativo minimo di 25 mc/die, per 5 giorni a settimana o comunque a seconda del livello del bacino imbrifero.

- 2) Il prelievo del rifiuto liquido (codificato a seguito di analisi con il CER 19.07.03) dal pozzo ubicato nella discarica comunale dovrà essere effettuato con l'utilizzo di appositi mezzi, dotati di autonomo sistema di aspirazione.

Il trasporto e l'avvio a smaltimento del rifiuto liquido (CER 19.07.03) dovrà essere garantito con mezzi di portata idonea al quantitativo giornaliero emunto, presso l'impianto di trattamento finale, da individuare a cura e spese dell'operatore economico.

Durata

Il servizio dovrà svolgersi per un periodo di diciotto mesi, eventualmente prorogabili fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie d'appalto.

Non è possibile stimare con certezza quanto tonnellate di rifiuto potrà essere emunto e conferito in impianto nel periodo.

Quadro economico del servizio:

Sulla scorta dell'attività sino ad oggi prestata, può stimarsi in **110 €/tonnellata** il prezzo unitario da sostenersi per lo svolgimento del servizio, comprensivo degli oneri della sicurezza nella misura del 1,5%, dei costi della manodopera, nella misura del 35% (dati stimati a seguito di servizi analoghi) e compreso gli oneri per lo smaltimento presso impianto autorizzato.

Ne deriva che:

- il prezzo da porre a base d'asta sull'importo complessivo calcolato di € 55.000,00 è di € **34.925,00**;
- gli oneri della sicurezza ammontano complessivamente a € 825,00 (non soggetti a ribasso);
- i costi della manodopera ammontano complessivamente a € 20.075,00 (non soggetti a ribasso).

Si riporta in appresso il quadro economico di spesa:



QUADRO ECONOMICO					
a. Importo servizi:					
Servizio di prelievo, trasporto e smaltimento percolato CER 190703		costo €/ton	quantità ton	costo totale €	totale
Servizi a base di offerta				34.925,00 €	
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso				825,00 €	
Costi per incidenza della manodopera				19.250,00 €	
Costi totali di servizio		€ 110,00	500,00	55.000,00 €	€ 55.000,00
b. somme a disposizione					
b.1 incentivo per funzioni tecniche	2%			€ 1.100,00	
b.2 imprevisti				€ 1.500,00	
b.3 Iva	10%			€ 5.650,00	
totale				€ 8.250,00	€ 8.250,00
IMPORTO TOTALE					€ 63.250,00

Il prezzo unitario (110 €/ton) è stimato sulla scorta dell'appalto già affidato per analogo servizio.

L'importo posto a base di gara di € **34.925,00 per n. 500 tonnellate emunte dai pozzi** è da considerarsi comprensivo di ogni onere e/o contributo fiscale, amministrativo, previdenziale, assistenziale di qualunque tipologia che il soggetto affidatario dovrà sostenere per assicurare l'espletamento del servizio ed il costo degli oneri aziendali delle misure di adempimenti in materia di salute e sicurezza da sostenere per l'esecuzione del servizio, ad esclusione della sola IVA.

Nel prezzo è compreso l'onere per il nolo dei gruppi elettrogeni e del relativo carburante.

Il servizio non presuppone alcuna interferenza con altra attività.

Alla gara si garantirà la copertura finanziaria attingendo alle somme disponibili su capitolo del bilancio comunale.

Il soggetto che intende partecipare alla procedura di individuazione dell'operatore economico affidatario dovrà possedere:

Capacità economica finanziaria:

Aver maturato un fatturato globale d'impresa nei tre anni finanziari conclusi che precedono la pubblicazione della procedura di individuazione, pari almeno due volte l'importo posto a base di gara (€ 55.000,00).

Idoneità professionale:

a) iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed



Agricoltura della provincia in cui l'Impresa ha sede per le attività oggetto dell'appalto del servizio.

- b) Iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti di cui all'art. 212 del D.lgs n. 152/2006 per la categoria 4 (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi), classe E (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 3.000 tonnellate e inferiore a 6.000 tonnellate).

Capacità tecnica professionale:

- 1) Conseguimento nell'ultimo triennio concluso che precede la pubblicazione della procedura di gara di un fatturato globale nel settore oggetto di attività non inferiore all'importo a base d'asta del presente appalto da provare con la produzione di un elenco dei servizi prestati (vanno indicati con precisione gli importi, le date o durate e i destinatari (pubblici o privati)).
- 2) Possesso di adeguata attrezzatura, materiale ed equipaggiamento tecnico per l'esecuzione del contratto. L'attrezzatura minima di cui l'operatore economico deve disporre è indicata come nel seguito: n. 1 autocisterna da mc. 25 (minimo) adeguatamente attrezzata con pompa di aspirazione/mandata).

Requisiti destinazione dell'impianto:

L'impianto deve possedere apposita autorizzazione all'esercizio per il trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi (CER 19 07 03).

Il progetto del servizio si compone dei seguenti elaborati:

- 1) Relazione tecnico illustrativa – quadro economico;
- 2) Capitolato d'oneri.

Castelvetro, lì 27.03.2024

Il Responsabile della V Direzione

Il Progettista

Dott. Vincenzo Caime